In quarta Commissione, Consorzi di bonifica e altro all'Ordine del giorno

Date : 21 marzo 2019

La quarta Commissione consiliare "Assetto e Utilizzazione del Territorio e Protezione dell'Ambiente", presieduta dal consigliere regionale Mimmo Bevacqua, ha incardinato nella seduta di giovedì l'esame di tre proposte di legge. La prima - d'iniziativa del consigliere Acri - illustrata dal dirigente del Dipartimento Agricoltura Giuseppe Oliva, dal titolo: "Modifica dell'articolo 17, comma 2 della legge regionale 23 luglio 2003, n. 11" in materia di ordinamento dei Consorzi di Bonifica. E, a seguire, le altre due proposte normative i cui contenuti sono stati illustrati da Mariangela Cama (funzionario del Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali). La proposta di legge n. 404/10^, d'iniziativa del presidente Irto e dei consiglieri Tallini, Ciconte e Gentile, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 luglio 1998, n. 8 (Eliminazione delle barriere architettoniche) e alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria)" ha la finalità dichiarata "di dare piena attuazione agli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche". "La proposta - ha spiegato il presidente Bevacqua - contiene alcune previsioni ed inserimenti all'interno dell'articolato della legge dando forza alla concreta attuazione dei Piani per il superamento delle barriere architettoniche quale segnale di civiltà per la promozione e la garanzia di reali condizioni di pari opportunità ai cittadini". "Di analogo rilievo" - ha sottolineato Mimmo Bevacqua - la proposta normativa n. 413/10^ d'iniziativa dello stesso Presidente dell'organismo e del consigliere Tallini, recante: 'Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 19 del 2002 (Legge Urbanistica della Calabria)' che "nasce dall'esigenza di superare alcune criticità attuative riscontrate in questi anni ed emersa dall'attento monitoraggio e dall'ascolto dei Sindaci, degli Amministratori locali, degli Ordini professionali che hanno richiamato la necessità di una maggiore attenzione rispetto al tema della semplificazione degli strumenti urbanistici.